



20 dicembre 2011

**Ai COLLEGHI**

**Loro Sedi**

**Il coordinamento FENAGI della Toscana, dopo essersi consultato ed aver interpellato i funzionari referenti in Regione , ritiene opportuno comunicare quanto segue:**

in Toscana la manovra "salva Italia", che prevede molte liberalizzazioni, non modifica in nessun modo la legge in vigore riguardante la vendita della stampa, cioè il "Codice del commercio" agli articoli 23,24,25,26,27,28.

Infatti, con notevole lungimiranza, per l'apertura di nuove rivendite si erano a suo tempo sostituiti ai criteri "quantitativi" (distanza tra edicole, rapporto numero abitanti/rivendite ecc) parametri "qualitativi" (notevole superficie di vendita per garantire spazio e favorire la concorrenza tra le testate, parcheggio adiacente all'edicola, accesso ai disabili ecc) che di fatto hanno impedito una inutile proliferazione di nuove edicole.

Neanche la direttiva europea cosiddetta Bolkestein, nel 2010, ha modificato in alcuna parte questa legge.

La Regione Toscana, anche su richiesta della FENAGI, è l'unica in Italia ad aver legiferato in tal modo e quindi l'adesione alla protesta nazionale prevista per tre giorni 27,28,29 p.v., non ha motivazioni dirette per le nostre edicole. Naturalmente non possiamo però ignorare la condizione dei colleghi delle altre regioni e le prospettive comunque non rosee per la categoria. Per questo, quindi, in Toscana attueremo in questi tre giorni una forte e costante mobilitazione per informare l'opinione pubblica delle ragioni e dei pericoli che stanno alla base delle rivendicazioni della categoria.

Il Coordinatore Regionale  
FENAGI – Confesercenti

00184 Roma - Via Nazionale, 60 - Tel. 06/47251 - Fax 06/4746556